Comune di Bormida

Provincia di Savona

Piano Urbanistico Comunale
P.U.C Bormida
Progetto definitivo

Integrazioni alle "Norme Geologiche di Attuazione " del Luglio 2008

Allegato n° 5 alla
Delibera di C.C. n° del 29/5/2010

COMUNE DI BORMIDA Prov. SAVONA

Maggio 2010

Westgeo D.Minuto & Associati
Geologia e Geotecnica
Via Verdi 6
17047 Vado Ligure (SV
westgeominuto@katamail.com

DOTT. DIEGO MINUTO
ORDINE REGIONALE GEOLOGI
DELLA LIGURIA N. 203

Sono di seguito presentati gli aggiornamenti delle norme di attuazione geologiche redatte, in prima edizione, nel 2008 ; quanto di seguito viene quindi ad integrare la stesura di una "carta di suscettività d'uso" revisionata con una più compiuta zonizzazione idraulica nella prospettiva di un adeguamento normativo al PAI in vigore.

Aree VI – RFQ e VNI - RFQ

In entrambe le zonizzazioni sono esclusivamente consentiti :
– gli interventi di demolizione senza ricostruzione
– gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici qualora presenti
– gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli stessi e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;
– gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche o di interesse pubblico e gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela;
– le opere di bonifica, di sistemazione e di monitoraggio dei movimenti franosi medesimi ;
– le opere di regimazione delle acque superficiali e sotterranee

Nelle sole aree VI – RFQ sono inoltre consentiti, previ studi ed approfodimenti geognostici adeguati con relativi programmi di monitoraggio (inclinometrico, piezometrico etc,) comunque contemplati all'interno di strumenti urbanistici specifici presentati in variante al presente PUC e con conseguente procedura autorizzativa ad hoc :
- la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelli esistenti, previo studio di compatibilità dell'opera con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente e condotto comunque con criteri di investigazione geotecnica caratterizzata da particolare grado di approfondimento mediante tecniche dirette e/o indirette ; visto il potenziale sviluppo lineare anche elevato di tali interventi si potrà limitare (ma non azzerare) il numero delle perforazioni a carotaggio sostituendole, previa assunzione di responsabilità da parte del Professionista incaricato, in parte con trincee/pozzetti esplorativi con campionamento relativo e conseguenti verifiche e riconoscimenti in laboratorio o con tecniche geofisiche.
- La realizzazione di ampliamenti igienico – sanitari non eccedenti il 20 % in ambito abitativo (in tal caso le verifiche geologiche e geotecniche potranno essere determinate, caso per caso, dai tecnici incaricati secondo la specificità di ogni singlolo sito e singolo intervento con livelli di approfondimento anche differenziato)
- Interventi di viabilità minore pedonale o carrabile (anche in questo caso le verifiche e gli approfondimenti geologici e geotecnici potranno essere mirati, sulla base di precisa assunzione di responsabilità da parte dei tecnici incaricati, e portati fino a differenti gradi di analisi)
- Interventi strutturali a carattere cimiteriale

Si rammenta, in particolare, che le determinazioni e le verifiche geologiche e geotecniche presentate nell'ambito dei citati strumenti in variante dovranno essere calibrati alla specifica verifica del grado di quiescenza dei depositi/coltri in argomento ovvero finalizzati alla determinazione del loro stato cinematico e, quindi, con conseguente inserimento in una classifica del tipo " a cinematica lenta" (secondo quanto indicato dalla letteratura scientifica) ovvero in un vero e proprio stato di stabilizzazione (con conseguente inserimento nella successiva categoria RFS).

Aree VI – RFS e VNI - RFS

Sono consentiti gli interventi di cui alle aree RFQ , gli ampliamenti igienico-funzionali, le ristrutturazioni anche con aumento di volume,il risanamento conservativo e le nuove costruzioni ; in relazione a queste ultime, è prescritto uno studio geologico – geotecnico che individui e confermi comunque 'attendibile stato di stabilizzazione del dissesto ; il Professionista incaricato potrà autonomamente determinare , previa personale e dichiarata assunzione diresponsabilità tecnica e giuridica, l'entità e la tipologia degli accertamenti geognostici dedicati .
Peraltro si raccomanda l'utilizzo ampio di tecniche dirette ed indirette di tipo standardizzato (sondaggi a carotaggio continuo, campionamento e prove di laboratorio, tecniche di sismica a rifrazione e/o tomografia elettrica, monitoraggi).

Ricordiamo che nell'ambito degli studi dedicati alle aree RFQ e RFS è comunque escluso l'uso del penetrometro leggero con maglio da 30 Kg (tipo Emilia).
Si dovrà procedere, in ogni caso, a tutte le verifiche geotecniche di rito riguardanti l'assetto fondazionale di progetto, le modalità di esecuzione di scavi-riporti, le regimazioni idriche superficiali secondo le procedure di cui al DM 14.01.08

Aree Ee

le caratteristiche geomorfologiche medie del fondo valle ostacolano la realizzazione di interventi sul territorio per criticità molto elevate da un punto di vista idraulico, sono quindi esclusivamente consentiti:

– gli interventi di demolizione senza ricostruzione
– gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici
– gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume, senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo;
– gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela
– i cambiamenti delle destinazioni colturali, purché non interessanti una fascia di ampiezza di 4 m dal ciglio della sponda ai sensi del R.D. 523/1904;
– gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
– le opere di difesa, di sistemazione idraulica e di monitoraggio dei fenomeni;
– la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture lineari e a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili e relativi impianti, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente. Gli interventi devono comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni idrauliche presenti;
– l'ampliamento o la ristrutturazione degli impianti di trattamento delle acque reflue

Aree Eb

Oltre agli interventi di cui a Ee sono consentiti:
– gli interventi di ristrutturazione edilizia senza aumenti di superficie e volume;
– gli interventi di ampliamento degli edifici esistenti per adeguamento igienico-funzionale;
– la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue;

– il completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand'esso risultasse indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia degli ambiti territoriali ottimali così come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale; i relativi interventi di completamento sono subordinati a uno studio di compatibilità

Aree Em

Sono ammessi gli interventi di cui alle sottozone Eb e, inoltre, eventuali interventi differenti potranno essere resi ammissibili mediante la presentazione di un Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico e studio di compatibilità validato dall'Autorità competente.

ADEGUAMENTO CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE DI BORMIDA

Con DGR n. 1308/2008 la Regione Liguria ha adeguato la classificazione sismica del territorio comunale di Bormida con la nuova classifica 3B corrispondente ad un valore di accelerazione orizzontale su suolo rigido pari a 0.10 g.
In ambito 3B si ricorda che la progettazione civile e geotecnica , ai sensi dell'intervenuto D.M. 14.01.08 in vigore dal 1° Luglio 2009, non prevede la possibilità dell'utilizzo del tradizionale approccio delle tensioni ammissibili ma obbliga i progettisti alle verifiche agli stati ultimi.
In tale prospettiva si devono ritenere superate le indicazioni redatte nel 2008 in termini di documentazione geologica e geotecnica a corredo dei progetti. Essa, infatti, dovrà rispecchiare (con la separata presentazione della Relazione Geologica e della Relazione Geotecnica) la citata nuova normativa vigente.

Maggio 2010

Dott. Diego Minuto - Geologo

Dott. Dr. Diego Minuto
ORDINE REGIONALE GEOLOGI
DELLA LIGURIA N 203